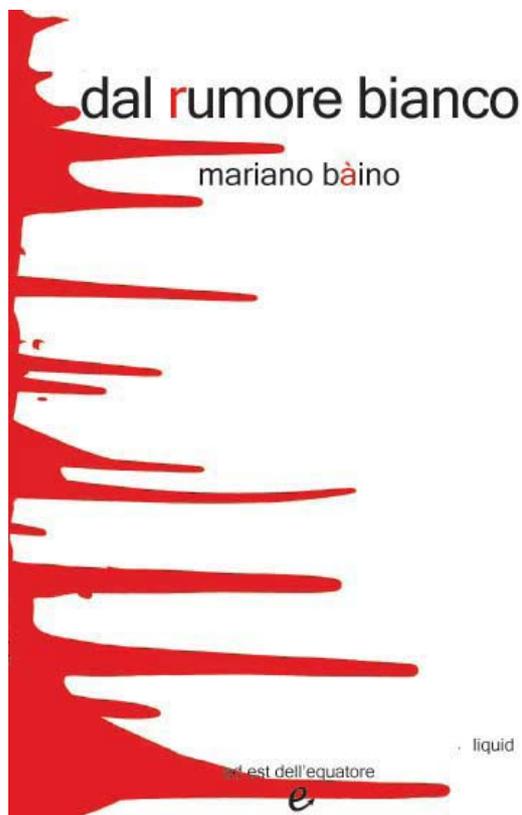


mariano bàino

dal rumore bianco

ad est dell'equatore 



Mariano Bàino
Dal rumore bianco

con l'autore, interverranno

Gianpaolo Renello
Domenico D'Arienzo

letture di

Brunella Caputo, Davide Curzio

evento a cura di

Antonia Dininno

Libreria Punto Einaudi
giovedì 15 novembre, ore 18
C.so V. Emanuele, Largo Barracano, Salerno
tel. 089 273653

Reattivo e ipersensibile, insofferente tanto alla "disciplina" pretesa dai superiori quanto all'"indisciplina" di una città sdruciolosa e impossibile, Ottone Ingravoglia, giovane vicecommissario nella Napoli del dopoguerra, non va d'accordo con nessuno, né con i marinai americani, i vincitori, né col questore, né con il solo amico che ha, né con i suoi ricordi, già troppi. Come un operaio alla catena di montaggio, conosce l'alienazione di dover lavorare quasi sempre a "pezzi" d'indagine di cui ignora lo scopo. Finché un caso diventerà tutto suo, e lo metterà in contatto con un comico famoso, vera maschera della città; con la mente di uno strano bambino; con una donna di quelle che sono chissà dove.

Con tutta l'implacabilità dei ritmi del giallo questo romanzo ci costringe al pungente desiderio di arrivare in fondo alla storia. Con probità artigianale, nel rispetto dei moduli del genere. Ma al tempo stesso ci dona una scrittura la cui pulsione espressiva e il cui spazio verbale chiamano a sé lettori liberi, indocili a quanto certo mercato del libro propone con il termine di fiction.

Mariano Bàino è nato a Napoli nel 1953. Suoi versi e contributi critici sono apparsi su numerose riviste e quotidiani ("Avanguardia", "Baldus", "Diverse Lingue", "Linea d'ombra", "il verri", "Diario della settimana", "Il Mattino", eccetera) e sono presenti in diverse antologie. Ha preso parte a festival di letteratura in Italia e all'estero. Suoi testi sono stati tradotti negli U.S.A. e in Canada. I suoi libri di poesia sono *Camera iperbarica* (Tam Tam 1983), *Fax giallo* (Il Laboratorio 1993; Editrice Zona 2001²), *Ônne e terra* (Pironti 1994; Editrice Zona 2003²), *Pinocchio (moviole)* (Piero Manni 2000), *Sparigli marsigliesi* (Il laboratorio 2002; Edizioni d'lf 2003²) e *Amarellimerick* (Oèdipus 2003). Ha tradotto poesie di Góngora, Fersen, Frénaud, Lely. In prosa ha pubblicato *Le anatre di ghiaccio* (l'ancora del mediterraneo 2004) e *L'uomo avanzato* (Le Lettere 2008).